

SULLA "CAGIVA" CAMPIONE DEL MONDO

# FRESCO, UNA MARMITTA CHE VINCE I "GRAN PREMI"

di Giancarlo Percivati

**L'azienda di Cumiana fornisce il primo montaggio per il colosso di Varese ed esporta ricambi. Qualità artigianale nella grande serie.**

Torino e l'area che gravita sul capoluogo sono abitate, da sempre, a convivere con i motori. La Fiat e le altre importanti case automobilistiche torinesi, oltre ai prestigiosi carrozzieri che hanno firmato alcune tra le più ammirate e sognate fuoriserie di tutti i tempi, hanno fatto di questa zona la patria italiana dei motori, in concorrenza, per prestigio, soltanto con l'Emilia Romagna, regione di bolidi a due e quattro ruote.

Il Pinerolese, geograficamente vicino al capoluogo e strettamente collegato alla più grande casa automobilistica italiana ed alla famiglia Agnelli, non ha mai tradito le sue origini, consolidando, in tempi recenti, le sue tradizioni motoristiche.

Così, affiancati ad un'economia che si è sviluppata seguendo la crescita dell'industria torinese, hanno trovato il giusto spazio anche gli sport collegati ai motori, dalla velocità in salita ai rally, dal motocross, con un impianto che ha avuto, tra i primi in Italia, gloria mondiale, al trial.

Ed è stata proprio la passione per i motori, ed in particolare per la motocicletta, la fortuna di tre fratelli di Cumiana che sono riusciti, nell'arco di vent'anni, a diventare tra i più apprezzati produttori di marmitte del mondo.

Nata nel 1972 per opera di Angelo, Florido e Fiorello come impresa artigianale di revisione lamiera d'auto e battilastra e di creazione di particolari per prototipi, la Fratelli Fresco s.n.c., a due passi dal cossodromo di Baldissero, ha presto affiancato alla produzione originaria quella delle marmitte, presentandosi subito al grande pubblico attra-

verso la migliori case motociclistiche dell'epoca.

Già nel '74, infatti, i fratelli Fresco, forti delle loro esperienze dirette nel campo crossistico, avevano studiato un silenziatore per moto a due tempi rivoluzionario per l'epoca,

## BIG ONE, L'ALTERNATIVA

Se la ditta di Cumiana è da anni leader nel settore delle marmitte per motori a due tempi, la famiglia Fresco non dorme sugli allori. Ed ecco allora che uno dei figli, Davide, 23 anni, già dipendente della Fresco Racing e studente alla scuola di amministrazione aziendale di Torino, si lancia sul mercato con una proposta alternativa al prodotto di famiglia.

Nasce così la Big One, laboratorio attrezzato in strada Torino 66/1, una ditta che si propone di lanciarsi sul mercato nel mondo dei ricambi ed accessori non originali, occupando quella fetta di mercato lasciata libera dalla sorella maggiore.

In questo caso l'approccio è diverso: non si produce "sul venduto", ma si esegue un'accurato studio di mercato sui tempi di consumo delle marmitte originali e sulla possibilità di domanda futura. Fatto questo, si analizza l'entità dell'offerta e, se esiste possibilità di collocamento del prodotto, si inizia una piccola produzione artigianale di serie, destinata a ricambisti e meccanici di tutta Italia, contattati attraverso una capillare rete di rappresentanti.

Un'idea che potrebbe essere un successo e che ha già dato i suoi primi frutti, con lo sviluppo e la realizzazione di una linea di prodotti per scooter della linea Gilera-Piaggio, dell'Aprilia, della Peugeot e della Motobecane. □



I fratelli Fresco, re delle marmitte.

capace di offrire una resa eccellente pur passando nella parte alta del telaio così da evitare gli inconvenienti della classica espansione bassa.

I modelli, presentati a Beta, Aspes, Gori, Ancillotti, Aprilia, Simonini e molte altre marche di allora, ottennero subito un grande successo, cosicché l'azienda di via Provinciale 89 a Cumiana ne iniziò subito la produzione nel piccolo laboratorio di ottanta metri quadrati, poi ampliato di altri 150.

Si arriva così alla fine degli anni '70, quando l'accresciuta richiesta di marmitte e l'attività nel settore auto richiede lo spostamento in locali più adatti. Nel '78 viene acquistato il terreno in località Bivio di Cumiana, dove già alla fine del '79 viene completato il nuovo stabilimento di strada Torino 66/4, duemila metri quadrati coperti attualmente sede produttiva della società.

E proprio con il trasferimento nei nuovi locali arrivano due grandi commesse: la Siv di Volvera e la Fiat Lingotto affidano alla F.lli Fresco Snc la realizzazione, rispettivamente, di particolari per auto (tra cui i convogliatori d'aria della "Panda 30") e del pianale del "Fiat 238".

La crescita è immediata, ma la crisi alle porte. I dipendenti salgono a quota cinquantasei, ma già nel 1981 la chiusura dello Stabilimento di Lingotto obbliga a ricorrere alla Cassa integrazione guadagni che verrà utilizzata, sui trenta addetti in esubero, per altri due anni.

Ma contemporaneamente alla crisi dell'attività nel settore auto, l'81 porta anche, nello stabilimento di strada Torino 66/4, quella casa che sarà destinata a diventare tra i colossi del motociclismo mondiale: la Cagiva.

È dal 1981, infatti, che l'impresa di Cumiana fornisce alla famosa ca- ▶

## FRESCO, UNA MARMITTA CHE VINCE I "GRAN PREMI"

sa di Varese tutti i primi montaggi di marmitte per la produzione di serie delle moto due tempi, ovviamente dopo l'attenta sperimentazione avvenuta nelle prove dei motomondiale di velocità e di motocross.

L'attività dell'azienda dei fratelli Fresco si è così indirizzata, fin dall'inizio degli anni '80, sulle marmitte a due tempi, abbandonando completamente ogni altra attività e concentrandosi esclusivamente su realizzazioni di qualità, derivanti dall'esperienza nelle corse.

Attualmente l'azienda di Cumiana, la cui denominazione è, dal 1992, "Fresco Racing s.r.l.", impiega quattordici addetti che eseguono le lavorazioni nello stabilimento di circa 1.400 mq, mentre la recente scorporazione dell'attività immobiliare da quella produttiva ha portato a concedere in affitto i rimanenti capannoni del complesso industriale di pro-

prietà dei fratelli Fresco, arrivato ad una superficie di oltre 6.500 metri quadrati, ad aziende operanti in altri settori, con un livello di occupazione complessivo dell'area di circa 110 persone.

L'inserimento di un nuovo modello di marmitta nella fase di produzione, con caratteristiche tipicamente artigianali, avviene normalmente dopo almeno un anno di progettazione e sperimentazione del relativo prototipo nel team ufficiale del reparto corse della velocità di casa Cagiva.

Così a Cumiana, sono passati, nel tempo, i migliori centauri del mondo, dai vari piloti italiani, come Lucchinelli e Ferrari, ai grandi nomi stranieri, come Kocinsky e Randy Mamola.

Una volta effettuate, nei Gran Premi, le sperimentazioni sui diversi modelli, il prodotto dalla resa e dalle caratteristiche migliori viene destinato alla produzione di serie e verrà montato sulle motociclette stradali fin dall'anno successivo.

Mediamente la produzione di marmitte per la Cagiva raggiunge, in un anno, le venticinquemila unità, delle quali circa ottomila per il modello di maggior successo.

La lavorazione di serie non si differenzia da quella specifica per le motociclette da Gran Premio. I fogli di lamiera vengono lavorati, tagliati e modellati secondo le esigenze, fino ad ottenere le forme dei mo-

### LA PRODUZIONE DI UN ANNO

PAESE DI DESTINAZIONE	PEZZI VENDUTI
Italia (solo Cagiva)	25.000
Francia (tutti i modelli)	18.000
Inghilterra (tutti i modelli)	7.000
Svizzera (tutti i modelli)	3.500
Spagna (tutti i modelli)	6.000
Germania (tutti i modelli)	12.000
Altre nazioni (tutti i modelli)	28.500
Totale annuo	100.000

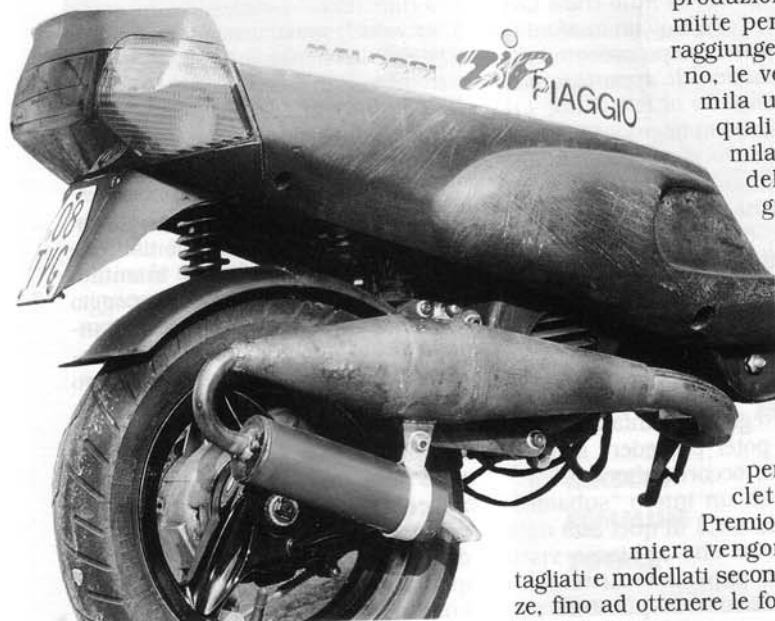
delli desiderati. Le singole parti della marmitta passano poi alla fase di saldatura, esclusivamente effettuata a mano, che rappresenta un punto di forza del prodotto Fresco. Le marmitte di Cumiana, infatti, presentano la caratteristica saldatura longitudinale completa e sono realizzate saldando a filo i vari coni fabbricati precedentemente, così da dare al prodotto quella solidità che contraddistingue la marmitta pinerolese.

Pur continuando a fornire il primo montaggio su tutte le motociclette a due tempi Cagiva e a rifornire, attraverso il colosso di Varese, la loro rete di vendita di ricambi originali, la "Fresco Racing s.r.l." si è affacciata, da qualche tempo, anche sul mercato estero dei ricambi non originali, sempre nel settore dei due tempi.

La ditta di Cumiana si è così creata una nicchia di mercato in varie nazioni, esportando marmitte specifiche per ogni marca e modello in Francia, Germania, Inghilterra, Argentina, Spagna, Polinesia, ecc., arrivando addirittura, in alcuni Stati, a diventare il principale fornitore di ricambi non originali. Come in Francia dove, puntando molto su marmitte per i ciclomotori, in particolare Motobecane e Peugeot, la Fresco ha coperto da sola, fino al '92, ben il 22% del mercato dei ricambi.

Un'attività, quella verso l'estero, che ha permesso alla società dei fratelli Fresco, capaci di fatturare fuori dai confini nazionali il 35% delle vendite totali, di superare indenni la forte crisi che ha colpito il settore delle motociclette negli ultimi anni. Una situazione che sembra avviata verso un miglioramento, con un fatturato previsto per il 1995 che dovrebbe aggirarsi attorno ai due miliardi di lire, contro il miliardo e quattrocento milioni dell'anno appena concluso. □

Vari tipi di marmitte della ditta Fresco e un'applicazione su moto da competizione.



CARLO BOLLA